

28. | caltanisetta

DUE GIORNI DI VISITE E INCONTRI SUI SITI NISSENI

«Il Museo regionale delle miniere è atteso dal lontanissimo 1991»

v.c.) Si svolge oggi e domani la IX edizione della Giornata nazionale delle miniere. Oggi verrà effettuata un'indagine conoscitiva sulle condizioni attuali del patrimonio minerario dismesso attraverso la visita, guidata da esperti, delle zolfare di Gessolungo, Trabonella e Giumentaro. La partenza è prevista alle 9 dal villaggio Santa Barbara. Domani, sempre alle 9 è organizzata la visita al Museo Mineralogico e Paleontologico della zolfara del "Mottura" dove sarà possibile, con una guida accreditata, osservare la collezione mineraria e fossile. Organizzatori la Sezione Italia Nostra di Caltanisetta (presieduta da Maria Ginevra), la Riserva naturale orientata Monte Capodarso e valle dell'Imera meridionale (Carmelo Bartolotta), il Distretto Minerario di Caltanisetta (Michele Brescia), Aipim Geo (Gerlando Bennardo).

"Focalizzeremo l'attenzione - afferma il referente della manifestazione Edoardo Bartolotta - sui danni conseguenti alla mancata applica-

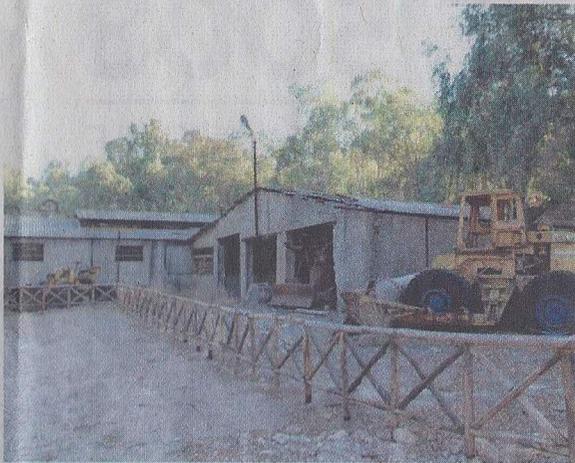
zione della Legge regionale 17 del 1991 che istituisce, tra gli altri, il museo regionale delle miniere con sede nella miniera di Gessolungo; sulla mancata applicazione del decreto istitutivo della riserva Monte Capodarso (gestita da Italia Nostra) che nella zona B comprende le miniere di zolfo di Trabonella, di proprietà del Comune di Caltanisetta, e le zolfare di Giumentaro e Giumentarello. Il decreto specifica che, nelle more di approvazione del piano di utilizzazione, i comuni identificheranno le miniere in un museo-laboratorio in cui vengano espresse tutte le implicazioni di coltivazione, di ricerca, sociali ed economiche che l'industria dello zolfo ha comportato in Sicilia. Verificheremo, infine, la concreta possibilità di collaborazione con l'Istituto Mottura per trasmettere alle nuove generazioni professionalità, esperienze e concrete installazioni minerarie per una completa formazione culturale dei nuovi tecnici geo-minerari".

Alla riscoperta delle vecchie miniere con visite a Trabonella e Gessolungo

Sarà un week end dedicato alla riscoperta, ma soprattutto alla presa d'atto delle condizioni in cui versano attualmente le testimonianze del nostro passato minerario, quello in programma sabato e domenica in occasione della IX Giornata Nazionale delle Miniere, che viene lanciata in tutta Italia da organismi che condividono il comune proposito di diffondere il valore e il significato culturale del turismo geologico. A patrocinare tale iniziativa sono, infatti, l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (Ispra), la Rete Nazionale dei Parchi e Musei Minerari (ReMi) e il Consiglio Nazionale dei Geologi (Cng), e vi agiscono l'Associazione Italiana per il Patrimonio Archeologico Industriale (Aipai) con l'Associazione Nazionale Ingegneri Minerari (Anim), l'Associazione Mineraria Italiana per l'Industria Mineraria e Petrolifera - Assomineraria e l'Associazione Italiana di Geologia e Turismo (G&T).

Scopo dell'iniziativa è quello di diffondere la conoscenza dei siti storici minerari, e prevede che ogni Museo o Parco minerario organizzi sul proprio territorio un evento a carattere volontario per promuovere il proprio sito museale. A tale appello nazionale hanno risposto, per Caltanissetta, Italia Nostra con la Riserva di Capodarso e dell'Imera, il Distretto Minerario e l'Associazione Regionale Periti Industriali Minerari e Geotecnici (Arpim Geo) che ha sede nella nostra città, organismi che hanno particolare attenzione e competenza in materia; ma c'è la condivisione di numerosi altri enti e associazioni.

Per quel che concerne, dunque, la realtà nissena si procederà a visitare alcuni dei principali siti minerari del circondario: si farà un vero e proprio monitoraggio che si concretizzerà, poi, in una relazione di sintesi che gli organizzatori invieranno all'attenzio-



SITI STORICO

Un'immagine della miniera Trabonella che sarà possibile visitare nella mattina di sabato prossimo in occasione del week end dedicato alla presa d'atto delle condizioni in cui versano le testimonianze del passato del Nisseno

ne degli enti locali territoriali chiamati in causa per tutti (e sarebbero davvero tanti) quegli interventi che occorrerebbe avviare per il recupero e la fruizione in chiave museale e turistica di tali siti dismessi e da tempo in col-

pevole abbandono.

Nella giornata di sabato 27 maggio l'appuntamento per tutti è alle ore 9 dinanzi l'ex caserma dei carabinieri del villaggio Santa Barbara: da qui - per come ci ricorda Edoardo Bartolot-

ta referente dell'iniziativa per Caltanissetta - inizierà la visita degli esperti invitati a intervenire (ma la visita è comunque aperta a tutti) ai siti minerari dapprima di Trabonella, e nel pomeriggio di Gessolungo, con ripresa fotografica dei luoghi, delle strutture e dei macchinari da conservare eventualmente per fini museali. Una "mappatura" che dovrebbe interessare anche la miniera Giumentaro, sempre che il tempo a disposizione lo consentirà.

Nella giornata di domenica 28, sempre con inizio alle ore 9 si effettuerà la visita al Museo Mineralogico e Paleontologico della zolfara presso l'Istituto d'Istruzione Superiore "Sebastiano Mottura" dove, oltre alle importanti collezioni di minerali e di fossili, nel sottoterraneo dell'edificio è presente l'installazione di una galleria di miniera, realizzata (ma rimasta incompleta) dai tecnici dell'Arpim per fini didattici e culturali.

WALTER GUTTADAURIA

LA SICILIA

MERCOLEDÌ 24 MAGGIO 2017

30. | caltanissetta